



Dichiarazione di Zagabria per Città Sane: salute ed equità nella salute in tutte le politiche locali

Questa dichiarazione esprime l'impegno forte e deciso dei leader politici delle città d'Europa per rafforzare e promuovere la salute, l'equità in salute, lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale. Presenta e celebra le conoscenze dei venti anni del movimento europeo Città Sane, i successi, le esperienze e le realizzazioni a favore della salute nelle politiche pubbliche in Europa. Mette in luce la continuità d'azione e i valori principali, identifica le nuove sfide, evidenzia i metodi da adottare nel lavoro di tutela e miglioramento della salute di tutti i cittadini, come indicato dalla Commissione sui Determinanti Sociali della Salute nella sua relazione finale. Rivisita i programmi e le priorità per la Quinta Fase (2009-2013) della Rete Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle Reti europee di Città Sane, individuando, al contempo, le modalità con cui i governi regionali e nazionali e l'O.M.S. potranno sostenere queste azioni e beneficiarne.

Noi, Sindaci e Rappresentanti politici delle città Europee, riuniti a Zagabria nell'ottobre 2008 per la Conferenza internazionale delle Città Sane, alla vigilia del lancio della Quinta Fase del programma Città Sane che ispirerà e guiderà il nostro lavoro nei prossimi cinque anni, dichiariamo unanimemente quanto segue:

Valori e principi d'azione

1. Noi approviamo e comprendiamo la posizione dell'O.M.S. sulla salute: «Il godimento del più elevato livello di salute che può raggiungere è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano, senza distinzione di razza, di religione, di opinione politica, di condizione economica o sociale» e ad essa ci ispiriamo; la salute è un presupposto del benessere e della qualità di vita. È un benchmark per misurare i progressi verso la riduzione della povertà, la promozione dell'inclusione sociale e l'eliminazione delle discriminazioni. Una buona salute è fondamentale per uno sviluppo economico sostenibile.

2. Riconosciamo che l'azione per la salute delle nostre città va oltre l'alta qualità dei servizi e la loro accessibilità perché include la prevenzione delle malattie, la promozione della salute e l'azione sistematica contro le disuguaglianze in tema di salute, i fattori di rischio per le malattie non trasmissibili e i traumi, i fattori sociali, economici ed ambientali che determinano la salute.

3. Noi siamo consapevoli di avere un ruolo guida importante per assicurare un impegno politico al più alto livello per aumentare gli sforzi volti al miglioramento e alla protezione della salute dei nostri cittadini usando: la nostra posizione pubblica per far crescere la consapevolezza sull'origine e le cause della cattiva salute nei nostri contesti urbani e farci interpreti dei principi delle Città Sane, dei loro valori e dei loro metodi per affrontare queste sfide; il nostro potere per riunire i portatori di interesse ed impegnarli all'azione in favore della salute; la nostra influenza per sostenere presso tutti settori la necessità di affrontare gli aspetti relativi alla salute nelle loro politiche.

4. Affermiamo il nostro impegno per i principi e i valori delle Città Sane in tema di equità, empowerment, partnership, solidarietà e sviluppo sostenibile (vedi box 1) nonché agli approcci identificati ed accolti nelle prime dichiarazioni delle Città Sane (1988-2007), inclusi i documenti politici che raccolgono e interpretano a livello locale convenzioni, dichiarazioni, "Carte", strategie e piani d'azione dell'O.M.S., dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, in tema di promozione della salute, prevenzione delle malattie non trasmissibili, equità, politiche pubbliche per la salute e per l'ambiente.

BOX 1

Principi e valori Città Sane

Equità: affrontare le disuguaglianze in salute e prendere in considerazione i bisogni dei cittadini vulnerabili e socialmente svantaggiati; la mancanza di equità in salute è una disuguaglianza ingiusta se causa cattiva salute e può essere evitata. Il diritto alla salute si applica a tutti indipendentemente dal genere, dalla razza, dalla credenza religiosa, dall'orientamento sessuale, l'età, la disabilità o le circostanze socio-economiche.

Partecipazione e empowerment: garantire il diritto individuale e collettivo delle persone a partecipare alle decisioni che influenzano la loro salute, le cure sanitarie e il benessere. Dare accesso alle opportunità e sviluppare le attitudini personali con mentalità positiva, per mettere i cittadini in grado di diventare autosufficienti.

Lavorare in partnership: costruire partnership strategiche multisettoriali per implementare approcci integrati e ottenere miglioramenti sostenibili della salute.

Solidarietà e amicizia: lavorare in rete con spirito di pace, amicizia e solidarietà, rispettando e apprezzando le differenze sociali e culturali delle città del movimento Città Sane.

Sviluppo sostenibile: la necessità di un'azione a garanzia che lo sviluppo economico con tutte le sue esigenze infrastrutturali, compreso il sistema dei trasporti, sia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, rispondendo alle necessità del presente in modo da non compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

5. Adottiamo il movimento Città Sane celebrandone il concetto dinamico che si è evoluto in tempi di pace e di guerra rispondendo al cambiamento della realtà sociale, demografica ed epidemiologica dei paesi europei, così come allo sviluppo tecnologico e alle nuove scoperte scientifiche. Nuovi metodi per la soluzione dei problemi sono stati sviluppati in sintonia con l'O.M.S. e con le sue priorità strategiche a livello mondiale ed Europeo. Nel corso degli ultimi vent'anni, Città Sane ha funzionato come una prestigiosa iniziativa internazionale di politica pubblica per la salute capace di rispondere a problemi emergenti nel campo della salute pubblica e delle implicazioni per l'ambiente urbano.

Nuove preoccupazioni e nuove sfide

6. Noi ci baseremo su queste consapevolezze quando dovremo affrontare le sfide vecchie e nuove in tema di:

- Diminuzione delle disuguaglianze in salute e dell'esclusione sociale, prevenzione e contrasto delle minacce specifiche per la salute soprattutto dei gruppi vulnerabili,

compresi i nostri bambini, gli anziani e le popolazioni migranti. Riconosciamo nelle diseguaglianze in salute non soltanto un insulto alla dignità umana ma anche un rischio per la stabilità sociale e per l'andamento economico.

- Onerosità crescente delle malattie croniche e non trasmissibili, dei traumi e della violenza che sono causa di morti premature, disabilità, sofferenze ed enormi costi economici ma che sappiamo essere evitabili investendo in azioni e condizioni favorevoli al vivere sano e al benessere;

- Minacce emergenti in salute pubblica, compreso il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla salute dei nostri cittadini, sugli ambienti urbani e le infrastrutture più importanti;

- Modo in cui l'ambiente costruito e le nuove tecnologie influenzano la salute dei nostri concittadini e l'importanza di integrare le considerazioni sulla salute e sullo sviluppo sostenibile nella maniera in cui pianifichiamo, progettiamo, conserviamo, miglioriamo e gestiamo le nostre città e quartieri e utilizziamo le nuove tecnologie.

Rapporto della Commissione sui Determinanti sociali della salute

7. E' con entusiasmo e convinzione che recepiamo l'evidenza e le raccomandazioni della Commissione sui Determinanti Sociali della Salute raccolte nel documento: "Colmare lo svantaggio in una generazione: equità nella salute attraverso l'azione sui determinanti sociali della salute" (O.M.S. 2008). Accogliamo, in particolare, l'esortazione a porre la salute e l'equità in salute al centro della governance e della pianificazione urbana. Siamo orgogliosi che Città Sane abbia riconosciuto precocemente il significato dei determinanti sociali della salute e abbia messo al centro della propria agenda azioni specifiche sul tema. Le nuove prove di evidenza presentate dalla Commissione (Box 2) ci forniscono non soltanto ispirazione e argomenti solidi per le azioni da realizzare nella V Fase per la salute e l'equità nella salute in tutte le politiche locali (punto 8) ma ci dà, anche, l'opportunità di aggiungere le nostre voci agli sforzi mondiali e nazionali per risolvere l'ingiustizia sociale.

Box 2

Commissione sui Determinanti sociali della salute: raccomandazioni generali e principi per l'azione

- Migliorare le condizioni di vita quotidiane: le circostanze in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano
- Contrastare la non equa distribuzione di potere, denaro e risorse: motori strutturali delle condizioni di vita quotidiana a livello globale, nazionale, regionale e locale
- Misurare e comprendere il problema, valutare l'impatto dell'azione; allargare le basi della conoscenza, sviluppare forza lavoro che sia addestrata sui determinanti sociali della salute, elevare la consapevolezza pubblica sui determinanti sociali della salute.

Impegni e temi della V Fase della Rete Città Sane dell'OMS

8. Noi, quindi, ci impegniamo a rafforzare l'impegno politico e la solidarietà per far sì che la salute e l'equità in salute nelle politiche locali diventino l'obiettivo generale della Quinta Fase della Rete Città Sane dell'OMS (2009-2013) e siamo d'accordo che i nostri interventi prioritari nella Quinta Fase saranno rivolti a:

- * fare della salute, dell'equità in salute, della giustizia sociale e dello sviluppo sostenibile valori fondamentali per sviluppare le nostre città e introdurre processi appropriati per valutare l'impatto sulla salute garantendo la costruzione di competenze e mettendo in grado tutti i settori di dare il massimo contributo a tale obiettivo;
- * promuovere la governance etica tramite politiche e strategie basate sui valori e sostenute da forti meccanismi di trasparenza e responsabilità;
- * servirci della nostra leadership civica per dare impulso all'alleanza e migliorare la comunicazione tra partner strategici e portatori di interesse, mettendo insieme le risorse organizzative per migliorare quelle circostanze di vita, sociali, economiche e ambientali che ingenerano influenze negative sulla salute fisica e mentale e sul benessere;
- * dare l'esempio, sostenere e promuovere attivamente la salute e l'equità in salute in tutte le politiche locali e nei piani d'azione avviati dai settori pubblici, aziendali e volontari;
- * promuovere approcci sistematici e integrati con obiettivi specifici e risultati misurabili, dove appropriato, per sviluppare cambiamenti che sostengano il lavoro interdisciplinare e intersettoriale nell'ambito della salute ed istituzionale.

9. Ci impegniamo a concentrare i nostri sforzi nell'affrontare i temi chiave della Quinta Fase della Rete Città Sane dell'OMS (Box 3) col sostegno dell'OMS e delle istituzioni cooperanti, e a condividere quanto da noi appreso a vantaggio di tutte le città in Europa e altrove.

Box 3.

Temi chiave della V Fase della Rete Città Sane dell'OMS

La scelta dei temi chiave fornisce l'opportunità di lavorare su questioni prioritarie della salute urbana che interessano tutte le città europee. Avranno enfasi particolare argomenti che sono di speciale importanza per singole città e/o rappresentano sfide per azioni innovative nell'area della salute pubblica. Città Sane incoraggia e sostiene la sperimentazione di nuove idee elaborandole dal punto di vista teorico e mettendole in pratica in diversi contesti organizzativi.

1. Creazione di ambienti capaci di cura e di sostegno

Una città sana è una città per tutti i suoi cittadini: inclusiva, capace di sostegno, sensibile e reattiva alle loro diverse necessità e aspettative.

2. Vita sana

Una città sana fornisce condizioni e opportunità che incoraggiano, permettono e sostengono stili di vita sani.

3. Ambiente e progettazione urbana per la salute

Una città sana offre un contesto fisico ed un ambiente costruito che incoraggiano, permettono e sostengono la salute, le attività ricreative e il benessere, la sicurezza, l'interazione sociale, l'accessibilità e la mobilità, il senso di orgoglio e di identità culturale, e che corrispondono ai bisogni di tutti i cittadini.

Partnership

10. Le città non possono operare da sole. Nella Regione Europa dell'OMS, i governi nazionali e locali hanno un ruolo cruciale; influenzano il ritmo e la sostenibilità della modernizzazione, il multiforme sviluppo economico e il modello dello sviluppo urbano. Essi forniscono anche il quadro fiscale e normativo per la salute e i suoi determinanti. Noi, quindi, esortiamo i governi nazionali e regionali della Regione Europa:

- A riconoscere l'importanza della dimensione locale delle politiche nazionali sulla salute e a mantenere la consapevolezza che le città possono contribuire in modo significativo all'elaborazione di strategie nazionali per la salute, l'equità in salute e lo sviluppo sostenibile e alla loro attuazione;
- A servirsi, nelle strategie locali sulla salute, dell'esperienza e dei punti di vista delle città per analizzare e rispondere alle locali condizioni sanitarie adottando metodi intersettoriali e partecipativi;
- Ad esaminare in che modo si possano ottenere risorse aggiuntive e strumenti legali, ove necessario, a sostegno dell'equità in salute e delle politiche di sviluppo sostenibile;
- A sostenere le reti di Città Sane in Europa nel loro ruolo di coordinamento e costruzione di capacità;
- A incoraggiare la partecipazione di rappresentanti dei governi locali agli incontri degli organi direttivi dell'OMS e ad altre riunioni internazionali pertinenti.

L'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa:

- fornisce guida strategica e supporto tecnico per azioni dirette agli obiettivi della V Fase (2009-2013) della Rete europea Città Sane dell'OMS;
- stimola, implementa e coordina la capacità di intervento e l'istituzione di reti di Città Sane in tutti gli stati Membri nella Regione Europa, specialmente in quelli che non sono stati ancora coinvolti dal movimento Città Sane;
- promuove e incoraggia l'elaborazione di azioni locali riconoscendo il ruolo dei governi locali nel conseguimento degli obiettivi strategici dell'OMS negli ambiti tecnici pertinenti;
- incoraggia il maggiore coinvolgimento di altre professioni e discipline nell'agenda Città Sane, riconoscendone il contributo essenziale a favore della salute e del benessere.

Noi, sindaci e rappresentanti politici delle città d'Europa, riuniti alla Conferenza Internazionale 2008 delle Città Sane a Zagabria, il 18 ottobre 2008, siamo convinti che la realizzazione dei nostri impegni verso i valori, i principi e le azioni delineate in questa Dichiarazione di Zagabria per le Città Sane porterà cambiamenti che miglioreranno notevolmente la salute e il benessere dei nostri cittadini e ridurranno significativamente l'ingiustizia sociale, che costa tante vite ed è responsabile di tante miserie in Europa come altrove.

Traduzione italiana del documento "Zagreb Declaration for Healthy Cities: Health and health equity in all local policies" – ©World Health Organization 2008